

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 22 marzo 2016 - n. 2069

Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PIANIFICAZIONE OPERATIVA, CONTROLLO DI GESTIONE
E RACCORDO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Premesso che con d.g.r. 2672 del 21 novembre 2014:

- in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, sono state individuate le prime due aree interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna), per le quali procedere, attraverso la stipula di un accordo di programma quadro tra amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi di sviluppo locale da attuare, delle relative modalità e responsabilità;
- in coerenza con i contenuti dell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020, è stato stabilito che per le aree interne selezionate il finanziamento degli interventi di sviluppo locale è a valere sui fondi comunitari FESR, FSE, FEASR, secondo le loro competenze;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015, è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014 - 2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», nella quale:

- è prevista, per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un Accordo di programma quadro (APQ) a cui partecipano «L'agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale», finalizzato a stabilire gli impegni delle parti nella gestione della strategia aree interne;
- è stabilito che «l'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento» e che la stipula dello stesso APQ deve essere preceduta dalla «sottoscrizione da un atto negoziale almeno fra la Regione o la provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto»;

Rilevato che le modalità di costruzione delle strategie di sviluppo nelle aree interne e di individuazione degli specifici interventi di sviluppo locale, le procedure operative del relativo percorso progettuale, sono definite dal documento «Linee guida per costruire una strategia di area - progetto», elaborato a cura del Comitato Nazionale Aree Interne (organismo di supporto alla strategia, istituito dalla precitata delibera CIPE 9/2015) e pubblicato sul sito istituzionale dell'agenzia per la coesione territoriale;

Considerato che per i territori delle Aree già individuate con la citata d.g.r. 2672/2014, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima d.g.r. 2672/2014, delle rispettive comunità montane, di Regione Lombardia, del comitato nazionale aree interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne», la quale stabilisce:

- il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014 - 2020 (di cui all'Allegato 1 della citata d.g.r.);
- le procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne (di cui all'allegato 2 della citata d.g.r.);
- che l'istruttoria per la selezione delle operazioni sia effettuata da un gruppo di lavoro interdirezionale.

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne» - Allegato 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto, inoltre, di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. Di dare attuazione alla d.g.r. 4803 del 8 febbraio 2016, nella parte in cui stabilisce le modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato 1 e dall'Allegato 2 alla medesima, approvando il documento «Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne» - L'Allegato 1;

2. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Marco Pilloni

DETTAGLIO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE, DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO E SPESE AMMISSIBILI PER LE AZIONI ATTUATIVE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO NELLE AREE INTERNE**Sommario**

1. **PREMESSA**
2. **DEFINIZIONI**
3. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
4. **DOTAZIONI FINANZIARIE**
5. **PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**
6. **CRITERI DI VALUTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI A VALERE SUI FONDI SIE IN CAPO A REGIONE LOMBARDIA**
 - a. **GESTIONE DELLE STRATEGIE AREE INTERNE DA PARTE DEL SOGGETTO CAPOFILA:**
 - b. **POR FESR, Asse III:**
 - c. **POR FESR, Asse IV:**
 - d. **POR FESR, Asse VI:**
 - e. **POR FSE:**

ALLEGATI:

Modello di richiesta di validazione della Strategia d'Area e di selezione delle relative operazioni attuative in coerenza con quanto stabilito dalla Strategia Nazionale Aree Interne di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020

Format Strategia d'Area

Schema risultati attesi - operazioni, con dettaglio indicatori e risorse finanziarie

Scheda presentazione proposta di operazione attuativa della Strategia d'Area

Scheda tipo per la presentazione di dettaglio di proposte di Bandi destinati a soggetti privati da definire in attuazione della strategia d'area.

1. PREMESSA

Il presente documento, in coerenza e continuità con quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015, dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015, dal Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020 nella seduta del 2 ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 110.2.a) e 125.3.a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dal Programma Operativo FSE 2014-2020, dal Programma Operativo FESR 2014-2020 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, in coerenza con la DGR 4803 del 8 febbraio 2016, descrive la metodologia e le procedure volte alla selezione delle operazioni da attuarsi nell'ambito del programma stesso.

I seguenti indirizzi sono altresì coerenti con la Delibera CIPE numero 9 del 28 gennaio 2015 e con il documento "Linee guida per costruire una Strategia di area-progetto", pubblicato sul sito http://www.dps.gov.it/it/arint/Documenti_di_lavoro/index.html a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con cui si delineano le procedure per la selezione delle operazioni.

Le procedure e i criteri di selezione sono stati elaborati in modo che gli stessi:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità dei POR FESR ed FSE e del PSR;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali delle pari opportunità, della non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

2. DEFINIZIONI

Le definizioni di riferimento sono quelle riportate nella DGR n.4803/2016.

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento di cui al presente atto è il dirigente pro-tempore della UO Pianificazione operativa, controllo di gestione e raccordo programmazione comunitaria Montane - Presidenza - Area Finanza - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano - Tel. 02 6765 6847.

Qualsiasi informazione relativa al presente provvedimento e suoi allegati potrà essere richiesta al Dirigente responsabile o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali oppure trasmettendo una e-mail al seguente indirizzo: areeinternelombardia@regione.lombardia.it.

La successiva gestione delle operazioni è demandata al Dirigente pro-tempore della Struttura Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane - Presidenza - Area Finanza - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano - Tel. 02 6765 0219.

4. DOTAZIONI FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, definite dalla DGR 4803 del 8 febbraio 2016, sono di seguito meglio esplicitate ove opportuno.

TABELLA 1 - Risorse finanziarie a Valere sui POR FESR ed FSE 2014-2020.

	Linea di finanziamento	Totale risorse finanziarie dedicate	Territorio di riferimento	Modalità di individuazione delle operazioni da finanziare	Percentuali di cofinanziamento sulle spese ammesse	Note
1	POR FESR 2014-2020 - ASSE III	Fino a 4.750.000,00 Euro di cui 500.000,00 3.5.1 (start up d'impresa) 3.000.000,00 3.3.4 (imprese turistiche) e 1.250.000,00 3.1.1. (investimenti imprese)	Area Interna Valchiavenna	Per beneficiari privati si rimanda a procedure di selezione delle operazioni da finanziare tramite avvisi pubblici. Per i soggetti pubblici le azioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione della strategie e delle relative azioni. Le operazioni saranno selezionate nell'ambito dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.	In coerenza con i regimi di aiuto individuati	La suddivisione delle risorse tra gli Assi III e IV del POR FESR, per le Aree Interne di Valchiavenna e Alta Valtellina potrà essere variata dalla Giunta Regionale sulla base degli esiti dei percorsi di progettazione delle strategie e delle relative operazioni attuative, rispettando ad ogni modo il limite massimo di 9.500.000,00 euro complessivi.
2	POR FESR 2014-2020 - ASSE III	Fino a 500.000,00 Euro su azione 3.5.1 (start up d'impresa)	Area Interna Alta Valtellina	Per beneficiari privati si rimanda a procedure di selezione delle operazioni da finanziare tramite avvisi pubblici. Per i soggetti pubblici le azioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione della strategie e delle relative azioni. Le operazioni saranno selezionate nell'ambito dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.	In coerenza con i regimi di aiuto individuati	
3	POR FESR 2014-2020 - ASSE IV	Fino a 4.250.000,00 Euro	Area Interna Alta Valtellina	Le azioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione della strategie e delle relative azioni, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.	In coerenza con i regimi di aiuto individuati	
4	POR FESR 2014-2020 - ASSE VI	Fino a 9.500.000,00 Euro	Area Interna Alta Valtellina ed Area Interna Valchiavenna	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di validazione della strategie e delle relative azioni, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.	Fino ad un massimo del 100%	Si tratta di 4.750.000,00 per ciascuna area selezionata
5	POR FSE 2014-2020 - ASSE II	Fino a 1.000.000,00 euro	Area Interna Alta Valtellina ed Area Interna Valchiavenna	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione delle strategie e delle relative azioni attuative, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.		Per ciascuna Area Interna selezionata la somma delle risorse finanziarie a valere sugli assi I, II, III e IV del POR FSE non può superare la quota di 3.750.000,00 euro
6	POR FSE 2014-2020 - ASSE III	Fino a 4.500.000,00 euro	Area Interna Alta Valtellina ed Area Interna Valchiavenna	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione delle strategie e delle relative azioni attuative, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.		
7	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV	Fino a 2.000.000,00 euro	Area Interna Alta Valtellina ed Area Interna Valchiavenna	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione delle strategie e delle relative azioni attuative, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.		

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

TABELLA 2 – Risorse finanziarie a valere sul PSR FEASR 2014-2020.

	Linea di finanziamento	Operazioni possibili (numerazione come da Accordo di Partenariato)	Totale risorse finanziarie disponibili	Territorio di riferimento	Modalità di individuazione delle operazioni da finanziare
1	PSR 2014-2020	4.1.01 4.1.02 4.2.01 4.3.01 4.3.02 6.1.01 6.4.01 6.4.02 7.2.01 7.3.01 7.4.01 7.5.01 7.6.01 8.3.01 8.4.01 8.6.01 8.6.02 concorrono alla quantificazione della riserva le iniziative attuate tramite le operazioni sopra citate attivate nell'ambito della misura 16 e dell'operazione 19.2.01 che attuano in modo integrato le operazioni sopra citate.	riserva prevista da PSR 11.324.000,00 euro	Area Interna di Alta Valtellina ed Area Interna di Valchiavenna e altre aree da individuare (di cui alla DGR 4803/2016)	Le azioni verranno finanziate con riserve specifiche definite nei bandi emanati in attuazione del PSR 2014-2020 Lombardia. Per accedere alla riserva le azioni proposte dovranno essere coerenti con le strategie della propria area interna di riferimento

Per quanto riguarda il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in alternativa alle azioni sopra indicate, si potrà considerare di concentrare gli interventi possibili prevedendo la realizzazione delle infrastrutture relative alla banda ultra larga, fermo restando tutte le altre condizioni indicate nella tabella 2 - *Risorse finanziarie a valere sul PSR FEASR 2014-2020*.

5. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I Soggetti Capofila delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna sono chiamati a presentare a Regione Lombardia, per conto dei rispettivi partenariati di progetto, tramite il sistema informativo SIAGE, all'Agenzia per la Coesione territoriale ed al Comitato Nazionale Aree Interne, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 aprile 2016**, la proposta di strategia d'area e le relative operazioni attuative.

Prima di presentare la richiesta di partecipazione alla procedura di selezione, la persona titolata ad operare sul sistema informativo SiAge, per conto dell'Ente Capofila richiedente deve:

- registrarsi al fine del rilascio delle credenziali personali di accesso al Sistema Informativo SiAge, qualora non ancora registrato (REGISTRAZIONE);
- provvedere all'inserimento nel Sistema Informativo delle informazioni relative al soggetto richiedente, accompagnandole dalla copia del Documento di Identità del Legale Rappresentante dell'Ente (PROFILAZIONE);
- attendere la validazione, i cui tempi possono richiedere fino a 16 ore lavorative.

Devono essere presentati i seguenti documenti:

- Modello di richiesta di validazione della Strategia d'Area e di selezione delle relative operazioni attuative in coerenza con quanto stabilito dalla Strategia Nazionale Aree Interne di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 a firma del soggetto capofila (secondo il format n.1 allegato);
- Strategia d'Area (secondo il format n.2 allegato);
- definizione dei risultati attesi e dei relativi indicatori (secondo il format n.3 allegato);
- schede di dettaglio per ciascuna operazione attuativa della strategia (secondo il format n.4 allegato);
- schede di dettaglio per ciascuna proposta di bando, se del caso, avanzata nei confronti di regione Lombardia per la selezione di soggetti privati cui destinare risorse della Strategia d'Area (secondo il format n.5 allegato);
- La documentazione che individua il soggetto capofila come tale, sottoscritta da tutti i membri del partenariato locale;

Le operazioni possono quindi prevedere l'individuazione diretta del beneficiario e/o del soggetto attuatore, qualora sia un soggetto pubblico o un organismo di diritto pubblico, investito dell'incarico dal partenariato e non agisca come operatore economico. Nel caso in cui invece sia necessario individuare beneficiari/attuatori tra soggetti privati, le operazioni dovranno prevedere il rimando a futuri bandi regionali per i quali verranno effettuate apposite riserve di risorse.

Regione Lombardia, per quanto concerne le proprie fonti finanziarie, attiva un processo di istruttoria preliminare allo scopo di stabilire:

- la coerenza delle operazioni con la strategia d'area presentata;

- l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni in base alle disposizioni degli strumenti programmatori delle relative fonti di finanziamento ed in base ai criteri definiti dai Comitati di Sorveglianza, ove determinabile sulla base della documentazione presentata;
- l'entità del finanziamento per ciascuna operazione (anche in coerenza con le risorse definite dalla DGR 4803/2016) ove determinabile sulla base della documentazione presentata;

Regione Lombardia si avvale, nella fase di istruttoria preliminare, di un Gruppo di Lavoro interdirezionale, prevedendo la partecipazione dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità Pari Opportunità, ed effettua le dovute verifiche in materia di aiuti di stato, adottando i criteri di cui all'allegato 2 della DGR n.4803/2016 (pag. 25-26).

Il Gruppo di Lavoro conclude l'attività di istruttoria preliminare entro il 16 aprile 2016 esprimendo il proprio parere sulla coerenza ed efficacia della Strategia d'Area proposta e istruendo ciascuna scheda operazione presentata, verificandone la coerenza con le politiche regionali di settore e indicando, ove possibile, sulla base della documentazione presentata:

- o Se queste siano ammissibili pienamente a cofinanziamento;
- o Se queste siano ammissibili parzialmente a cofinanziamento (indicando quali elementi non possono essere ammissibili - spese, attività, beneficiari, ecc.)
- o Se queste non siano ammissibili a cofinanziamento e siano quindi rigettate;

In caso la documentazione presentata non sia sufficiente per determinare pienamente le spese ammissibili, il Gruppo di Lavoro ne prescrive l'integrazione obbligatoria ai fini del finanziamento.

Gli esiti dell'istruttoria preliminare del Gruppo di Lavoro, sentito il Comitato Tecnico Aree Interne, sono quindi approvati con decreto dirigenziale e inviati al soggetto capofila per la predisposizione dell'atto negoziale (di cui alla Delibera CIPE n° 9 del 28 gennaio 2015).

La Giunta regionale approva la strategia e le operazioni con i relativi quadri finanziari e cronoprogrammi nell'ambito dell'atto negoziale con il soggetto capofila e, successivamente, dell'Accordo di Programma Quadro con l'Agenzia per la Coesione e i Ministeri competenti.

Successivamente alla firma degli atti negoziali le operazioni potranno essere, se necessario, oggetto di approfondimenti tecnici al fine di dettagliare le spese ammissibili, in accordo con i responsabili d'Asse, prima dell'approvazione definitiva per ciascuna di esse del cofinanziamento con decreto delle rispettive Autorità di Gestione.

Il contributo regionale è rideterminato in seguito all'affidamento degli incarichi di esecuzione lavori e degli incarichi per servizi. Non è possibile la rideterminazione in aumento.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI A VALERE SUI FONDI SIE IN CAPO A REGIONE LOMBARDIA

L'ammissibilità delle operazioni, fatti salvi eventuali maggiori dettagli riportati nel presente documento, è valutata in base ai contenuti delle Azioni proposte dai POR FESR ed FSE 2014-2020 ed in base ai criteri definiti dai relativi comitati di sorveglianza.

I criteri per l'ammissione delle spese sono fondati sui principi espressi dai regolamenti UE n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, n. 1305/2013.

Affinché la spesa possa essere ritenuta ammissibile deve essere:

- effettivamente sostenuta;
- relativa a un'attività rispetto al quale il beneficiario non abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata da un'autorità di gestione di Regione Lombardia o sotto sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanziate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta, in base alle disposizioni dell'Autorità di Gestione. Non sono considerati ammissibili pagamenti in contanti o tramite assegni
- rispondente ai principi di buona gestione finanziaria, in particolare di competenza, economia e di rapporto costi/efficacia;
- tracciabile e controllabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, registrata in un sistema di contabilità separata;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e sulla base delle disposizioni delle ADG.

E' vietato in ogni caso il doppio finanziamento. È ammissibile che un'operazione sia cofinanziata in parte da una fonte esterna al POR e, per la parte restante, riceva il cofinanziamento del POR, fermo restando che il sostegno finanziario aggiuntivo e quello del POR non superino complessivamente il 100% del finanziamento.

Le autorità di gestione si riservano la possibilità di **riduzione del contributo concesso**, anche in misura forfettaria nel caso del mancato rispetto dei livelli quali-quantitativi delle operazioni o nel caso vengano riscontrati inadempimenti rispetto alle disposizioni di riferimento.

Il contributo viene **rideterminato** a seguito degli esiti delle procedure di appalto lavori/servizi.

Sono in ogni caso espressamente inammissibili anche se rispettano le condizioni generali di ammissibilità le seguenti spese:

- gli interessi passivi, ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari nonché le ammende, le penali e le spese per controversie legali derivanti da comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'acquisto di beni mobili iscritti nei pubblici registri, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni nonché le spese per infrastrut-

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

- ture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe a valere sul POR FSE;
- le spese relative a contributi in natura;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;

L'ammissibilità della spesa sarà verificata in fase istruttoria da Regione Lombardia e certificata dalle Autorità di Gestione con il previsto decreto di concessione di contributo.

I presenti criteri potranno essere ulteriormente integrati sulla base dell'evoluzione della normativa di riferimento in seguito a indicazioni di maggior dettaglio disposte dalla Commissione europea o dallo Stato Italiano. I criteri non si applicano alle operazioni a valere sul PSR 2014-2020, per le quali si rimanda agli avvisi pubblici che verranno emanati dalla Direzione Generale Agricoltura.

Sono indicate le seguenti categorie di spesa ammissibile sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Per quanto non previsto dai successivi paragrafi, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

a. GESTIONE DELLE STRATEGIE AREE INTERNE DA PARTE DEL SOGGETTO CAPOFILA:

L'Asse VI riconosce ammissibili le spese di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle operazioni a carico del soggetto capofila, incaricato dal partenariato, nei confronti di Regione Lombardia. Tali spese non possono eccedere il 2 % del valore totale del contributo concesso da Regione Lombardia a finanziamento della strategia Aree Interne a valere sui POR FESR e FSE 2014-2020. Si intende come contributo l'intero ammontare delle risorse previste, a favore dell'area interna di riferimento, comprensivo delle spese di gestione, rendicontazione e monitoraggio. Il valore riconosciuto per gestione, rendicontazione e monitoraggio non può ad ogni modo eccedere i 150.000,00 euro.

b. POR FESR, Asse III:

Sul presente Asse Prioritario i partenariati di progetto, laddove l'operazione non abbia come beneficiario un soggetto pubblico, esprimono proposte di "Bando" (procedura ad evidenza pubblica) per la selezione sia delle operazioni sia dei beneficiari che saranno, in caso di approvazione da parte del designato Gruppo di Lavoro, implementate nel loro procedimento amministrativo da Regione Lombardia attraverso le Autorità di Gestione competenti.

Per le operazioni relative all'azione **III.3.a.1.1** - "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza start up e alla ricerca" - sono ammissibili le seguenti voci di spesa (fatti salvi ulteriori dettagli da definirsi nei provvedimenti attuativi dell'azione):

- personale;
- beni strumentali;
- beni immateriali, licenze di software;
- servizi di consulenza;
- affitto dei locali;
- scorte spese generali.

Per le azioni:

- **III.3.c.1.1** "Aiuti per Investimenti in macchinari e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale";
- **III.3.b.2.3** "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa";

le spese ammissibili verranno dettagliate all'interno dei provvedimenti attuativi di ciascuna azione.

c. POR FESR, Asse IV:

Sono considerati ammissibili progetti di riqualificazione energetica (anche mediante demolizione e ricostruzione) che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica, destinati all'uso pubblico, con l'esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del dpr 412/93 e s.m.i.). Gli interventi su edifici pubblici destinati ad attività sportive e culturali sono ammesse solo nel caso vi si svolgano esclusivamente attività al servizio di un'utenza prevalentemente locale.

Nel caso di edifici destinati parzialmente a residenza il progetto sarà considerato ammissibile a condizione che il volume lordo riscaldato (climatizzazione invernale) complessivo di tali porzioni sia inferiore o uguale al 10% del volume lordo riscaldato totale dell'edificio.

I progetti al momento dell'esame preliminare del Gruppo di lavoro, devono:

- riguardare edifici dotati di impianti di climatizzazione (invernale e/o estiva) e di attestato ¹ di prestazione energetica valido e redatto ai sensi della DGR 3868 del 17/7/2015 sulle nuove disposizioni regionali in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici, come previsto in attuazione del DLgs 192/2005 così come modificato dalla L. 90/2013 (Decreti Interministeriali attuativi 26 giugno 2015);
- riguardare gli edifici appartenenti all'ente beneficiario che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica D o E o F o G.

I progetti dovranno possedere i seguenti requisiti (che verranno sviluppati più compiutamente nelle successive fasi progettuali a valle della firma del previsto APQ):

- a. consentire l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse;

¹ Qualora l'edificio fosse già dotato di APE realizzato secondo il sistema di certificazione CENED ai sensi della dgr 5018/2007 e s.m.i., ai fini della presentazione della domanda esso dovrà in ogni caso essere nuovamente certificato ai sensi della nuova normativa (dgr 3868/2015 e decreto del dirigente di U.O n. 6480 del 30.7.2015);

- b. prevedere una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo² e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo³ rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- c. escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di riscaldamento (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
- d. escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;
- e. escludere gli impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 28 dicembre 2012 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico") collocate nelle aree sopra i 300 m slm che risultano escluse dai divieti di cui alla DGR 7635/2008.⁴;
- f. presenza di diagnosi energetica.

Costituiscono inoltre elemento indispensabile per l'ammissibilità:

1. coerenza dell'operazione con le finalità proposte nella strategia dell'Area Interna di riferimento;
2. appartenenza del soggetto proponente alle categoria di Ente Pubblico;
3. coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico e della qualità dell'aria;
4. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici, tutela dei lavoratori;
5. rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando;

I progetti presentati devono rispettare il vincolo di localizzazione nel territorio riconosciuto come Area Interna, sia per il beneficiario sia per l'edificio.

Gli interventi realizzati in seguito alla progettazione dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a. essere conformi ai criteri e alle destinazioni d'uso del progetto preliminare oggetto di contributo;
- b. assicurare, pena la revoca del contributo:
 - l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse;
 - una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
 - l'esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
 - l'esclusione di trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;
 - l'esclusione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 16 febbraio 2016 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico") collocate nelle aree sopra i 300 m slm che risultano escluse dai divieti di cui alla DGR 7635/2008;
 - il rispetto dei tempi previsti e la conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di aggiudicazione ed appalti di lavori pubblici.

Nel caso in cui la ristrutturazione implichi ampliamenti o la ricostruzione avvenga con diversa collocazione sul suolo, non è ammessa la costruzione su terreni precedentemente non edificati.

È ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione, statali, regionali o provinciali, e con altri contributi privati per l'intervento oggetto del contributo, purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili. In quest'ultimo caso si provvederà alla rideterminazione del contributo. I richiedenti dovranno dichiarare l'esistenza di altri contributi già ricevuti e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della domanda, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità del contributo;
- le voci di costo oggetto del contributo.

Nel caso ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto siano ottenuti in seguito, il richiedente ne dovrà dare immediata comunicazione agli uffici regionali, che provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo.

La mancanza di uno o più dei criteri sopra elencati comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

Sono ammissibili le voci di costo strettamente legate alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Le spese riconosciute ammissibili sono co-finanziate al 100% dell'importo totale.

In particolare sono ammissibili i costi sostenuti per:

- la diagnosi energetica;
- la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi finalizzati alla riqualificazione energetica, nella misura massima complessiva del 10% del costo previsto per la realizzazione degli interventi, al netto del ribasso di gara e dell'iva relativi a quest'ultimi o, nel caso di progettazione interna, nella misura di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006;

2 Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di EP_{gl,nren} relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

3 Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di EP_{gl,tot} relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

4 "...I divieti si applicano: 1) alla zona A1 del territorio regionale (dgr 5290/2007: agglomerati urbani a maggiore densità abitativa); 2) a tutti i Comuni del residuo territorio lombardo la cui quota altimetrica, così come definita dall'ISTAT, risulti uguale o inferiore ai 300 m slm. "Nei Comuni i cui territori siano posti ad altitudini anche in parte superiori a 300 m slm i Sindaci dovranno individuare con proprio atto le zone situate al di sotto della suddetta quota ai fini dell'applicazione del divieto stesso; in caso di non individuazione, tutto il territorio comunale sarà oggetto di divieto" (dgr 7635/2008);

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

- interventi per l'efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di illuminazione, di trasporto di persone o cose, di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - o Coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
 - o Realizzazione di pareti ventilate;
 - o Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - o Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
 - o Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
 - o Acquisto e installazione di sonde geotermiche;
 - o Acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile;
 - o Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - o Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interno o relativo alle pertinenze dell'edificio.
- costi relativi alla polizza fideiussoria (riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della quota garantita);
- collaudo degli interventi di riqualificazione energetica;
- attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE);
- attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati;
- cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al successivo punto 13, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) per progetto, iva inclusa;
- l'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ammesse le spese per ampliamenti volumetrici.

Per tutti i progetti, la quota relativa alla voce "imprevisti" è riconosciuta nel limite massimo del 5% (cinque per cento) dell'importo riferito alle opere ed impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

I beneficiari potranno avvalersi in fase attuativa della società in-house di Regione Lombardia "Infrastrutture Lombarde spa" per le attività di progettazione e appalto delle opere.

d. POR FESR, Asse VI:

I criteri per la selezione delle operazioni sono quelli definiti ed approvati con procedura scritta, con il documento "Regione Lombardia: POR FESR 2014/2020 Asse VI azioni 6.7.1 e 6.7.2 - Criteri di selezione" in merito al Programma Operativo della Regione Lombardia Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 - Decisione C(2015) 923 del 12/02/2015 CCI 2014IT16RFOP012 -, dal Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2016.

Il valore del cofinanziamento a fondo perduto a valere sulle operazioni finanziate sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020 può essere compreso tra l'80 ed il 100% delle spese ammesse in fase di istruttoria. Il Gruppo di Lavoro determina tale valore in base alla capacità del soggetto beneficiario di garantire la sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, che siano strettamente legate alla realizzazione delle operazioni finanziate.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- spese tecniche: progettazione e direzione lavori (ivi compresi gli incentivi ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006), indagini, studi e analisi, rilievi, ed eventuali perizie giurate, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali, fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- opere civili ed impiantistiche ed opere di restauro: compresi il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi e/o spostamento di reti tecnologiche interferite;
- opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale comprese le bonifiche;
- imprevisti fino all'8% delle opere aggiudicate ritenute ammissibili; gli imprevisti possono essere utilizzati solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- oneri per la sicurezza;
- acquisto terreni non edificabili e/o di edifici alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene oppure di una dichiarazione della congruità del valore delle aree determinato sulla base della normativa vigente sugli espropri. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza;
- acquisizione di servizi finalizzati alla valorizzazione del bene culturale oggetto dell'intervento (campagne di catalogazione, fotografie, guide illustrative di percorsi e itinerari tematici, ecc.). Nell'ambito di tale categoria rientrano anche le spese per la predisposizione della perizia giurata per la determinazione del valore di mercato dei terreni e/o degli edifici. Tali perizie devono avere data successiva alla data di pubblicazione del bando;
- acquisto e installazione attrezzature, impianti e mezzi per le destinazioni specifiche di utilizzo e per la gestione dei servizi comprese attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile nelle aree di riferimento del progetto;

- arredi funzionali al progetto;
- spese per pubblicità (art. 80 D.Lgs. 163/06);
- cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico (max. Euro 500,00 per singola operazione);
- materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni, strettamente correlati e rapportati all'entità dell'operazione;
- spese per atti notarili ed imposta di registro;

Sono altresì riconoscibili, in riferimento specifico all'Azione VI.6.c.1.2 del POR FESR 2014-2020 ("Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo delle tecnologie avanzate"), le seguenti spese:

- spese per azioni di sistema finalizzate alla promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica. Le spese sono riconosciute solo in presenza di un unico soggetto coordinatore delle politiche di promozione e valorizzazione;
- Progettazione di servizi ICT;
- Forniture di impianti e servizi di ICT: reti e dotazioni tecnologiche per la connettività e la gestione di dati sia interne che verso utenti esterni, software, ecc. in coerenza con gli scopi delineati dall'Azione VI.6.c.1.2 e in coerenza con la strategia d'area proposta;
- Operazioni per la raccolta e sistematizzazione di dati utili alla promozione e diffusione della conoscenza in merito al patrimonio culturale, materiale ed immateriale e/o a valenza turistica se di rilevanza per la strategia d'area proposta;
- Servizi di consulenza per la formazione di attori del settore turistico-culturale e per la costituzione di reti di attori e/o prodotti turistici e/o culturali volte al miglioramento della modalità di promozione;
- acquisto di sistemi e tecnologie digitali per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, per la gestione delle prenotazioni e della promozione dell'offerta turistica e commerciale
- sistemi di *data analytics* per conoscere il comportamento dei clienti; sistemi dinamici gestiti da software di fidelizzazione della clientela e di VIP treatment, sistemi *real-time marketplace last minute* e di *marketing* di prossimità
- sistemi di *web marketing*, vetrine interattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e *smart poster* con *tag NFC*;
- pannelli informativi, segnaletica, *infopoint* turistici;
- spese per interventi i volti a garantire livelli di servizio adeguati alle persone con disabilità (esclusi gli interventi di messa a norma già previsti dalle normative vigenti);
- costi per l'organizzazione di iniziative e di campagne di promozione;

In merito all'Asse VI del POR FESR sono ammissibili le spese, comunque successive al 1° gennaio 2016, rientranti nei quadri economici dei progetti per i quali sia stato sottoscritto un contratto d'appalto successivamente al 1° gennaio 2016, fino al 31 Dicembre 2020 data massima di conclusione delle operazioni.

L'acquisizione di pareri/autorizzazioni e il completamento della procedura acquisizione aree deve avvenire entro la conclusione dell'espletamento degli affidamenti lavori/servizi.

Tutti gli interventi infrastrutturali finanziati devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti al momento della presentazione della proposta.

Modalità di erogazione del contributo

- la prima *tranche* pari al 50% del contributo sarà erogata, a titolo di anticipazione, a seguito della presentazione della documentazione relativa all'espletamento di affidamento lavori e/o servizi;
- la seconda *tranche*, pari al 30% sarà erogata successivamente all'avvenuta rendicontazione della prima *tranche* erogata;
- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo dell'aiuto finanziario approvato rideterminato a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Il contributo viene erogato al soggetto capofila il quale provvede tempestivamente al versamento ai beneficiari delle quote loro spettanti.

Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali **varianti** al progetto ammesso a contributo, disposte ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 163/2006 deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile d'Asse per una presa d'atto.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del costo totale approvato con il decreto di concessione.

Le varianti, a pena di revoca,

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Eventuali **modifiche e/o variazioni delle operazioni** costituenti la Strategia d'Area dovranno essere debitamente motivate e preventivamente approvate dal Responsabile dell'Asse, previa valutazione da parte del Gruppo di lavoro interdirezionale e comunque non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi della Strategia d'Area.

e. POR FSE:

I criteri per la selezione delle operazioni sono quelli definiti ed approvati con il documento "Criteri di selezione delle operazioni" in merito al Programma operativo della Regione Lombardia Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 - Decisione C(2014) 10098 del 17/12/2014 CCI 2014IT05SFOP007 - dal Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015 e successivamente ratificati dal Comitato di Sorveglianza del 25 febbraio 2016.

Sono riconoscibili per le iniziative a valere sugli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e formazione" del POR FSE 2014-2020, le seguenti spese:

a. Risorse umane interne ed esterne per la gestione dei progetti

- Tra le risorse umane interne rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato e i titolari

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

di cariche sociali entro i limiti definiti dalla normativa nazionale e regionale applicabile nonché dagli strumenti attuativi di riferimento.

- Tra le risorse umane esterne rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite lettera di incarico o contratto firmato dalle parti per una prestazione professionale individuale, nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore/giornate e il corrispettivo orario/giornaliero laddove pertinente.

b. Beni

- Materiali di consumo quali a titolo esemplificativo materiale didattico, cancelleria, materiale di consumo, dispositivi di proiezione individuale.
- Attrezzature e immobili (escluso l'acquisto) quali a titolo esemplificativo locazione (noleggio) attrezzature, affitto immobili, canoni leasing, manutenzione ordinaria, spese per pulizie immobili, spese condominiali.

c. Servizi

- Affidamento ad un soggetto terzo della realizzazione di attività progettuali aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto.
- Acquisizione di servizi aventi carattere meramente esecutivo, accessorio e strumentale rispetto alle finalità e obiettivi del progetto quali a titolo esemplificativo acquisizione di spazi pubblicitari; spese connesse all'espletamento di corsi, convegni, mostre e altre manifestazioni; redazione di dispense; servizi fotografici; stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura; traduzioni e interpretariato; facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni; le attività di consulenza amministrativa e contabile.

Ai fini della rendicontazione delle spese progettuali potranno essere adottate metodologie di rendicontazione a costi reali e/o basate sulle opzioni di semplificazione dei costi, applicando tabelle standard di costi unitari.

Il riconoscimento della spesa potrà essere inoltre basato sul:

- processo, a seguito della dimostrazione da parte del beneficiario dell'avanzamento delle attività e in ogni caso con il riconoscimento del pagamento finale della sovvenzione sulla base del completamento fisico dell'operazione, debitamente certificato e verificato;
- risultato, a seguito della dimostrazione da parte del beneficiario del risultato effettivamente raggiunto, poiché rileva solo il risultato reale, prevedendo il pagamento finale della sovvenzione sulla base e previa verifica degli esiti raggiunti.

La definizione delle spese e delle modalità di rendicontazione potranno essere oggetto di modifiche e/o integrazioni a seguito dell'evoluzione della normativa di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale nonché in ottemperanza a quanto verrà disposto puntualmente nell'ambito degli strumenti attuativi.

Modello di richiesta di validazione della Strategia d'Area e di selezione delle relative operazioni attuative in coerenza con quanto stabilito dalla Strategia Nazionale Aree Interne di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020

Alla c.a. del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione operativa, controllo di gestione e raccordo programmazione comunitaria

Piazza Città di Lombardia 1,
20124 Milano

Tel. 02.6765.6847

Il Sottoscritto _____ nato il _____ a _____, C.F. _____ in qualità di Soggetto Capofila, rappresentante dell'Area Interna _____ composta dai territori dei Comuni di _____ (elencare i comuni aderenti al partenariato),

PREMESSO che

- Regione Lombardia in data _____, con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione operativa, controllo di gestione e raccordo programmazione comunitaria n° _____ ha emanato il documento riguardante "Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia";
- il sottoscritto è rappresentante delegato per l'Area Interna di _____ in base agli atti allegati alla presente comunicazione;
- i comuni membri del partenariato di Progetto convergono sia sull'Allegata "Proposta di strategia d'area" sia sugli allegati redatti sulla base dei format allegati al citato decreto;
-

Presenta formale richiesta di validazione della Strategia D'Area e delle relative operazioni attuative in base a quanto disposto con DGR 4803 del 08 febbraio 2016.

Allega a tal fine:

_____, li _____

firma

Format n.2

Format Strategia d'Area



Format Strategia d'Area

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Inquadramento puntuale e analisi territoriale, mettendo in luce le maggiori criticità emerse sia in fase di istruttoria che nel processo di co-progettazione e descrivendo le tendenze di sviluppo che presumibilmente prevarrebbero nell'area senza l'intervento programmato.

Elenco dei comuni coinvolti anche tramite rappresentazione cartografica.

Identificazione dell'area progetto e dell'area strategia, laddove presente, esplicitando le motivazioni della perimetrazione scelta. In presenza dell'individuazione di un'area strategia evidenziare l'apporto di questa area al raggiungimento dei risultati della Strategia.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

A partire dallo stato dell'arte, individuare i punti di rottura che si vogliono provocare con l'intervento programmato. E richiamare qui lo scenario e i risultati attesi a cui si aspira e i relativi indicatori (replicando, migliorando, asciugando il materiale già predisposto per il Preliminare).

3. Il segno di una scelta permanente

Descrivere quali e in che cosa consistono le funzioni associate specificando i comuni coinvolti e motivando la scelta di determinate funzioni piuttosto che altre, dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia stessa.

Precisare i tempi e le condizioni per l'attuazione della convenzione / associazione.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

A partire dalla visione del territorio a cui si aspira, di cui al punto 2, declinarla in non più di 7/8 azioni puntuali (es. azione 1 "riqualificazione borghi abbandonati a fini turistici", azione 2 "immissione di nuove materie nelle scuole sulla conoscenza del territorio e sulla sua comunicazione"), precisando le relazioni fra le azioni e i soggetti in grado di realizzarle, in connessione con i principali centri di competenza e sapere, locali ed esterni, nonché i soggetti coinvolti direttamente e il perché della loro scelta.

Illustrare i risultati attesi della Strategia d'Area e il ruolo degli attori nella sua realizzazione:

- a) Illustrare la concatenazione logica e temporale degli interventi, declinando la filiera cognitiva e facendo emergere dagli interventi il disegno strategico e la coerenza con azioni e risultati attesi;
- b) Elencare gli interventi per ogni azione puntuale (esempio azione 1 “riqualificazione borghi abbandonati a fini turistici”, intervento 1.1 risistemazione casa del comune di xxx, 1.2 cessione per usi comuni ad associazioni di edifici restaurati, 1.3 bandi per l’apertura di nuovi b&b, ecc. Azione 2 “immissione di nuove materie nelle scuole sulla conoscenza del territorio e sulla sua comunicazione” Intervento 2.1 “corsi extracurricolari di “saper fare” locale presso imprese del territorio” intervento 2.2 “immissione di nuovo personale di ruolo per l’insegnamento della lingua tedesca” ecc.)
- c) Completare la scheda allegata

5. L’organizzazione programmatica e finanziaria

Specificare le risorse totali comunitarie e nazionali, rintracciabili secondo l’architettura dei programmi esistente e riconducibili ai risultati attesi, e quindi agli interventi.

6. Le misure di contesto

Riportare eventuali altri interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d’Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale.

7. Il processo di costruzione della Strategia d’Area e le modalità partecipative per l’attuazione della Strategia d’Area

Raccontare il percorso compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti, degli “spazi” nonché dei soggetti coinvolti nella definizione degli obiettivi da raggiungere e negli indicatori. Come la Strategia darà continuità alla partecipazione dei cittadini in fase di attuazione, nella misurazione dello stato di avanzamento, nella definizione dei bandi, ecc.

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

Format n.3
Schema risultati attesi - operazioni, con dettaglio indicatori e risorse finanziarie

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Base-line	Obiettivo al 2020	Codice operazione	Titolo dell'operazione	Codice indicatore	Indicatore di realizzazione	Obiettivo al 2020	Sintesi programmatica del pacchetto di interventi	Fonte finanziaria	risorse

Il presente schema deve essere compilato considerando che a ciascun risultato atteso può corrispondere uno o più indicatori di risultato. A ogni indicatore di risultato contribuiscono una o più operazioni (con i relativi indicatori di realizzazione). Ogni operazione può trovare copertura su una o più fonti finanziarie (FESR, FSE, FEASR, Legge di Stabilità, Risorse del partenariato).

Format 4

Scheda presentazione proposta di operazione attuativa della Strategia d'Area

Codice Operazione	
Titolo dell'operazione	
Soggetto beneficiario/attuatore	
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>(indicare la natura giuridica del soggetto)</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Infrastrutturale - formazione - capacità amministrativa - incentivi alle imprese - innovazione, ricerca e sviluppo - Servizi alle imprese - Servizi ai cittadini - altri servizi</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Idea progetto, fattibilità, preliminare, definitivo, ecc.</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	
Localizzazione dell'operazione	
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	
Altri interventi correlati/sinergici	<i>indicare solo codici intervento</i>
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<i>In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione della natura giuridica del soggetto beneficiario/attuatore e delle sue attività. L'obiettivo è chiarire la natura del soggetto ai fini della valutazione dell'ammissibilità dello stesso al finanziamento.</i>

Modello di gestione	<i>In questa sezione deve essere descritto il modello di gestione del servizio/infrastruttura che si intende realizzare a conclusione del progetto. In particolare dovranno essere descritti: l'individuazione del soggetto gestore, le modalità di gestione, gli impegni giuridici, finanziari e le responsabilità del gestore, nonché i tempi di attivazione del servizio.</i>
----------------------------	--

Monitoraggio	<i>In questa sezione si deve descrivere il modello previsto di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi</i>
---------------------	--

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	

Piano finanziario		
Importo totale €	€	-
Risorse proprie €	€	-
Eventuale quota di co-finanziamento da altri soggetti €	€	-
Richiesta di contributo €	€	-
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)		

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
Valutazione di impatto ambientale (D.lgs. n. 152 e sm.i, L.R. n.5 /2010 È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: www.cartografia.regione.lombardia.it/silvi a Sezione "Quale VIA"	Il progetto è sottoposto a VIA?	" Sì	" statale	Se sì: " procedura non avviata
			" regionale	" studio preliminare ambientale (<i>indicare data di avvio della consultazione e allegare</i>)
		Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?	" No	" istanza di valutazione presentata (<i>allegare istanza e studio di impatto ambientale</i>)
				" provvedimento di VIA emesso (<i>allegare provvedimento e studio di impatto ambientale</i>)
				" altro (<i>specificare</i>)
		" Sì	Se sì: " procedura non avviata	

		<p>“ No</p>	<p>“ istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)</p>
			<p>“ provvedimento di assoggettabilità emesso (allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)</p>
<p>Valutazione di incidenza ambientale (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.)</p> <p>È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su http://www.cartografia.regione.lombardia.it/vas_rn2000/showimage.aspx</p>	<p>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</p>	<p>“ Sì</p>	<p>Se sì:</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ procedura non avviata</p>
	<p>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</p>	<p>“ Sì</p>	<p>“ istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ provvedimento di valutazione di incidenza emesso (allegare provvedimento e studio di incidenza)</p> <p>“ altro (specificare)</p>
<p>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): http://www.cartografia.regione.lombardia</p>	<p>Il progetto interessa:</p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</p>
	<p>Il progetto è localizzato:</p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (specificare)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

.it/Nadir/Start.do#		" in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	" richiesta di autorizzazione presentata <i>(allegare)</i>
		" in un'area non vincolata	" autorizzazione paesaggistica rilasciata <i>(allegare)</i> " altro <i>(specificare)</i>
Parere idraulico (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n. 7868/2002)	Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	" Sì	Se sì: " richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente <i>(allegare)</i>
		" No	" parere idraulico emesso <i>(allegare)</i>
			" altro <i>(specificare)</i> .
Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti	" Sì		
	" No		
Altro .. (specificare)			

Ogni scheda posta a corredo dell'Accordo di Programma Quadro dovrà essere accompagnata da una lettera, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario/attuatore individuato (o di tutti i legali rappresentanti se vi è più di un soggetto attuatore), in cui, certificando la veridicità di quanto esposto nella scheda, vi sia l'impegno dei firmatari all'attuazione di quanto proposto.

Format n.5

Scheda tipo per la presentazione di dettaglio di proposte di Bandi destinati a soggetti privati da definire in attuazione della strategia d'area.

Titolo della proposta di Bando:	
1. OBIETTIVO	
2. SOGGETTI BENEFICIARI	
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	
5. TIPOLOGIE DI SPESA	
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	